

INTERPORTI MILITARI

Partendo dall'attuale organizzazione della Forza Armata e valutando le potenzialità che l'interporto offre nel comparto civile, l'articolo offre lo spunto per ridisegnare l'attuale architettura logistica, con l'obiettivo di "interforzizzare" gli assetti di trasporto e renderli disponibili per il co-uso in favore di altre Nazioni alleate, di altre Pubbliche Amministrazioni e del comparto industriale.

In sostanza, l'interporto militare vuole essere il "motore" di una nuova organizzazione logistica delle Forze Armate che, potendo contare su una rete di trasporti efficiente ed efficace, potrebbero eliminare in fretta gli altri vincoli e gli altri impedimenti, affinché l'intero supporto logistico divenga realmente integrato e disponibile al co-uso.



Franco FRATINI
Ten. Col.,
in servizio presso
il Com. Logistico dell'Esercito



MILITARY FREIGHT TERMINALS

Starting from the current Armed Forces organization and evaluating the potentialities that the freight terminal offers in the civil sector, the article provides an opportunity to rethink the current logistic architecture with the goal of "combining" the transport structures and making them available for mutual use in favor of other allied nations, other public bodies and the industry.

In essence, the military freight terminal wants to be the "driving force" of a new logistic organization of the Armed Forces which, being able to rely on an efficient and effective transport network, could quickly eliminate other bonds and other impediments so that the whole logistical support might become truly integrated and available for mutual use.